

Brundibár

la fiaba della memoria



Dall'Opera musicale "Brundibár" di Hans Krása
Adattamento teatrale di Fiorella Colombo
con
Fiorella Colombo, Alessandro Gajetta,
Hilary Nuvoli, Giuseppe Pellegrini



Brundibár è un'Opera musicale per bambini, composta a Praga nel 1938 dal musicista ceco Franz Krása, su testo della scrittrice Adolf Hoffmeister. Quando nel 1942 Krása fu deportato nel ghetto di Terezín, segretamente cercò di ricomporre su spartito tutta l'Opera. Fu provata di notte con i musicisti del campo e molti bambini. Vennero presto scoperti, ma a sorpresa Hitler decise di lasciarli continuare alla luce del sole: il suo piano era sfruttare l'espressione artistica all'interno del ghetto, come modello di rispetto dei diritti legati alla prigionia. Nel settembre del 1943 ci fu la prima messa in scena, fu replicata per 55 volte. Quando il mondo pareva essere persuaso della benevolenza del Regime, trasferirono tutti ad Auschwitz, e da lì quei bambini, compreso il musicista, non fecero più ritorno.

Anika e Pepicek sono due fratellini che decidono di mettersi a cantare per guadagnare un po' di soldi e comprare del latte per la mamma, che sta molto male. Ma nella piazza del paese incontrano Brundibár, un musicante crudele e arrogante, che li aggredisce. I due fratellini cercheranno aiuto da un cane, un gatto e un uccellino e riusciranno ad avere la meglio sul terribile Brundibár.

Una fiaba per non dimenticare, perché il messaggio che si porta dentro arriva direttamente al cuore dei ragazzi, una fiaba indissolubilmente legata alla vera storia di quei ragazzi che l'hanno cantata e messa in scena a Terezín. La fiaba di Brundibár è metafora di riscatto e di libertà, laddove i cosiddetti deboli avranno la meglio sui forti "Chi è morbido è servo della vita, chi è duro è servo della morte".

Fascia d'età: 10 - 13 anni
Durata dello spettacolo: 1 ora
Biglietto a teatro: 7€